Introduzione

Il presente documento rappresenta la formalizzazione del percorso di esperienze e verifiche lungo cui gli allievi della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Scolastico Comprensivo n°2 di Porto Sant'Elpidio sono incoraggiati a muoversi, per acquisire il bagaglio di competenze e nozioni a loro necessarie al fine di un corretto e naturale inserimento nel ciclo della scuola dell'obbligo.

Esso è stato redatto a beneficio degli insegnanti, come riferimento generale che possa essere di ausilio per l'armonizzazione dei loro interventi, anche tra Plessi differenti. E' inoltre rivolto alle famiglie, che possono rendersi meglio conto del progetto complessivo su cui si lavora per mettere in grado i propri piccoli di non avere difficoltà ad inserirsi nel mondo del "saper leggere", "saper scrivere", "saper contare".

Naturalmente, la scansione delle fasi in successione così come sono impostate non vuole né può in alcun modo essere stringente e prescrittiva.

In primo luogo, infatti, occorre sempre essere rispettosi dei tempi e dei modi di accesso alla conoscenza dei bambini, intesi come singoli o come gruppo-sezione.

In secondo luogo, va ricordata la piena libertà nelle modalità e nella cronologia dell'insegnamento, quale esplicitamente sancita nella Costituzione della Repubblica Italiana, che consente ai docenti di disporre ciò che è ritenuto più efficace e conveniente, senza riguardo a tempi precisi, al fine di rendere massimo il grado di apprendimento degli allievi e non incorrere nel pericolo di distorsioni o addirittura traumi emotivi.

Proprio per sottolineare il rispetto per il mondo affettivo ed emotivo dei bambini, per il loro equilibrio interiore, per la loro corretta maturazione personale, le disposizioni ministeriali sanciscono come prescritti, cioè obbligatori per tutti, i traguardi minimi che debbono essere raggiunti al termine dei tre anni di frequenza della Scuola dell'Infanzia. Essi sono riportati in calce nel presente documento, così come sono stati emessi attraverso le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012".

I traguardi minimi esposti nel Curricolo Generale consentono l'organizzazione di tempi distesi entro cui possano essere raggiunti; le tappe intermedie che sono state elaborate a questo fine costituiscono le acquisizioni minime che ci si aspetta vengano raggiunte anno dopo anno.

Si tratta di un procedimento di costruzione e consolidamento della conoscenza "per accumulo"; non è cioè necessaria la frequenza di ogni anno di scuola per il raggiungimento di detti obiettivi e traguardi. Difatti, l'obbligatorietà della presenza si ha per legge a partire dalla Scuola Primaria. Tuttavia, essa deve ritenersi opportuna e fortemente consigliata.

Queste "tappe" sono comunque da intendersi concatenate in modo propedeutico, (come una casa si costruisce da solide fondamenta e non dal tetto), ancora una volta ricordando l'importanza di esercitare un adeguato controllo sulla dimensione affettiva dell'apprendimento, accanto ed in sincrono con quella eminentemente competenziale.

La loro realizzazione è legata all'ideazione di specifiche attività, studiate in apposite riunioni collegiali e programmate su base mensile, che conducano i bimbi, attraverso l'esperienza diretta, a farsi padroni dei concetti che esse veicolano.

Dopo essere intervenuti su queste aree della conoscenza e aver verificato la sicurezza, la facilità e la dimestichezza con cui egli si muove tra di esse, possiamo dire che "*il bambino sa...*"